

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: DISPOSIZIONI TECNICHE RELATIVE AGLI ALLACCIAMENTIo **Allacciamento idrico**✓ **Prescrizioni di carattere generale**

I lavori di esecuzione dell'allacciamento idrico si articolano nelle seguenti fasi:

- a. *Scavo per intercettazione condotta idrica, alloggio tubazione di derivazione e ubicazione valvola di presa sottocarico con asta di manovra e chiusino in ghisa.* Lo scavo è eseguito con mezzi meccanici idonei alle condizioni dei luoghi, al tipo di pavimentazione apposta. In corrispondenza dell'intercettazione della condotta idrica di distribuzione, ove è ubicata la valvola di presa sottocarico, lo scavo ha dimensioni maggiori, tali da consentire in ogni caso l'installazione dei pezzi idraulici necessari al collegamento dello sbocco alla rete di distribuzione.
- b. *Realizzazione nicchia di alloggio e custodia misuratore.* La nicchia (Fig. 1 pez. 9) è ubicata a confine della proprietà privata, prospettante quella pubblica. Il vano destinato all'alloggio e custodia di un solo contatore, in muratura o costituito da elementi prefabbricati, ha dimensioni minime pari a 60 cm di base e 40 cm di altezza x 15 cm di profondità; per ogni ulteriore misuratore l'altezza è incrementata di 15 cm. La nicchia è dotata di sportello di chiusura (Fig. 1 pez. 9) con serratura a chiave universale fornita da Consac gestioni idriche spa (Fig. 1 pez. 8). Nei comuni ubicati ad una quota superiore a 300 mt sul livello medio del mare lo sportello di chiusura della nicchia è dotato di pannello coibentante tale da garantire un isolamento termico fino a -10°C.
- c. *La valvola di presa sottocarico (Fig. 1 pez. 12) con asta di manovra (Fig. 1 pez. 16) e chiusino in ghisa (Fig. 1 pez. 17) è ubicata a ridosso della linea di distribuzione o ad una breve distanza dalla stessa, a seconda della configurazione della rete idrica e dei luoghi. A ciascuna valvola di presa sottocarico è connessa una sola derivazione allo sbocco o al totem di più sbocchi ubicati nella stessa nicchia di custodia.*
- d. *Installazione misuratore ed apparecchiature idrauliche.* Le apparecchiature idrauliche da installare all'interno della nicchia di custodia, procedendo secondo il flusso idrico, sono costituite da barilotto in ottone su cui è inserito il numero PdC (Fig. 1 pez. 3), dalla valvola a sfera in ottone lato entrata contatore con dispositivo di sussistenza tarabile e maniglia a farfalla antimorosità T.lock (Fig. 1 pez. 4), dal misuratore dei consumi (Fig. 1 pez. 6), dalla valvola a sfera lato uscita contatore con valvola di ritegno (Fig. 1 pez. 7) e, ove necessario, dal riduttore di pressione (Fig. 1 pez. 10). Misuratore ed apparecchiature sono in ogni caso fornite ed installate da Consac gestioni idriche spa.
- e. *Innesto della condotta di derivazione su rete di distribuzione.* L'innesto della condotta di derivazione sulla rete di distribuzione è eseguito con collare di presa sottocarico a staffa in acciaio inox per tubazioni in acciaio e ghisa, oppure con presa sottocarico a due gusci in ghisa sferoidale per tubazioni in PE (Fig. 1 pez. 11).
- f. *Tubazioni di derivazione.* Le tubazioni di derivazione sono realizzate in "PE PN25 sigma 100", conformemente alle norme vigenti in materia, sono poste ad una profondità non inferiore a 60 cm e sono rinfiancate con sabbia; non possono essere poste in proprietà privata. Per collegate lo sbocco alla tubazione in PE interrata è impiegato un raccordo o tubo di transizione in acciaio zincato senza saldature filettato con codolo in PE 100 (Fig. 1 pez. 1).
- g. *Ripristino pavimentazione.* Il riempimento dello scavo è di norma eseguito con materiale idoneo alla compattazione – quale il misto cementato – e tale da evitare avvallamenti della pavimentazione sovrastante, da ripristinare ricorrendo all'utilizzo del materiale preesistente.

I lavori di cui al punto b. possono essere eseguiti direttamente dall'utente, dietro supervisione da parte di Consac gestioni idriche spa; quelli restanti devono essere eseguiti esclusivamente da personale Consac gestioni idriche spa o Aziende da questi incaricate.

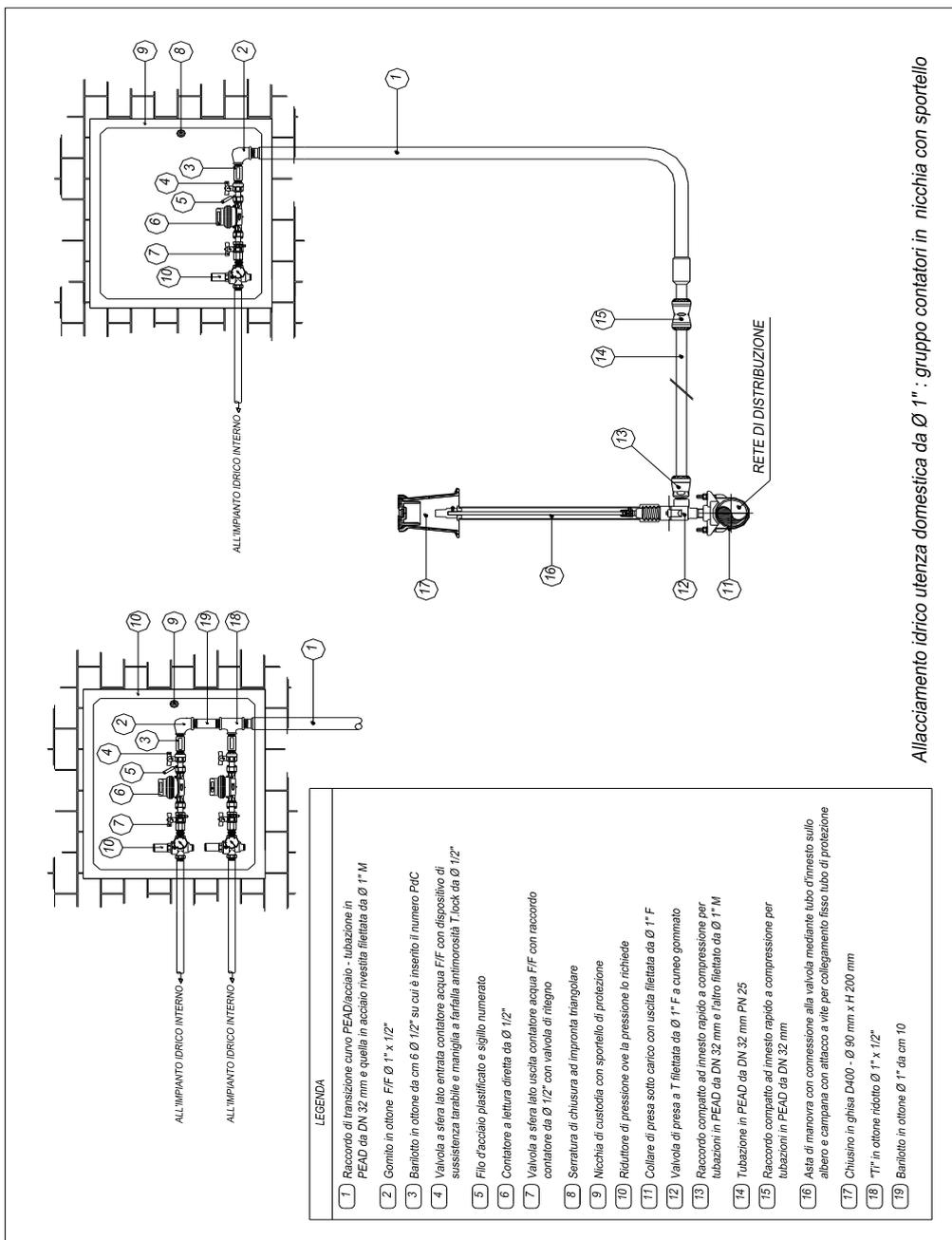
✓ **Casi particolari**

Ove sussistano condizioni particolari tali da non garantire la prestazione del servizio in maniera efficace, quali, ad esempio:

- insufficiente diametro della rete di distribuzione idrica a cui innestare le tubazioni di derivazione degli utenti o limitazioni strutturali della stessa, quali bassa pressione nominale e obsolescenza spinta;
- quota topografica della rete di distribuzione idrica maggiore o uguale a quella del serbatoio di accumulo;

in sede di sopralluogo, Consac gestioni idriche spa impartirà di volta in volta le prescrizioni del caso, al fine di assicurare la fornitura ai più alti livelli di servizio consentiti.

Fig. 1 - allacciamento idrico standard -



○ Allacciamento fognario

✓ Prescrizioni di carattere generale

Per ogni tipo di allaccio devono essere poste in opera condotte con le seguenti caratteristiche e dimensioni minime:

- DN 150 mm, se costruite da tubi in P.V.C. serie pesante;
- DN 200 mm, se costituite da tubi in PEAD PN 16;

Le tubazioni fognarie dell'utente vanno disposte su regolari livellette, con letto di posa in sabbia che avvolge tutto il perimetro della tubazione con uno spessore minimo di cm. 30.

La profondità minima della tubazione fognaria dell'utente sarà pari a m 1.

Il letto di posa, i rinfianchi e i rinterri degli scavi delle tubazioni devono assicurare l'assenza di cedimenti delle stesse e del piano stradale; è in ogni caso necessaria l'osservanza di eventuali e specifiche prescrizioni degli enti gestori delle strade e delle infrastrutture medesime.

Se l'estradosso del terreno sovrastante le tubazioni è sottoposto a traffico veicolare, le tubazioni vanno interrato ad una profondità minima che ne impedisca lo schiacciamento: occorre utilizzare tubazioni in ghisa sferoidale o disporre sopra il letto di sabbia una soletta cementizia di spessore minimo pari a cm.15, armata con rete elettrosaldata, la cui larghezza minima sarà pari a quella del letto di sabbia medesimo maggiorata di cm.20 per lato.

Nei punti in cui cambino direzione, le tubazioni devono essere munite di raccordi che non producano apprezzabili variazioni di velocità od altri effetti nocivi al regolare deflusso idraulico.

Le tubazioni fognarie dell'utente devono essere dotate di giunti elastici di chiusura a perfetta tenuta e capaci di resistere, con sicurezza e senza perdite, alle pressioni cui dovessero essere sottoposte in caso di funzionamento in pressione o di risalita della falda freatica.

Nella sezione di confluenza nella tubazione della fognatura lo scarico dell'utente non deve avere quota inferiore al suo estradosso.

Sulla tubazione d'allacciamento, in pozzetto dedicato anche unico, si deve procedere con l'installazione di:

- una valvola antiriflusso che impedisca alle acque reflue, in condizioni di funzionamento in pressione, l'invasione delle aree circostanti;
- un sifone idraulico, che eviti lo sprigionarsi di cattivi odori.

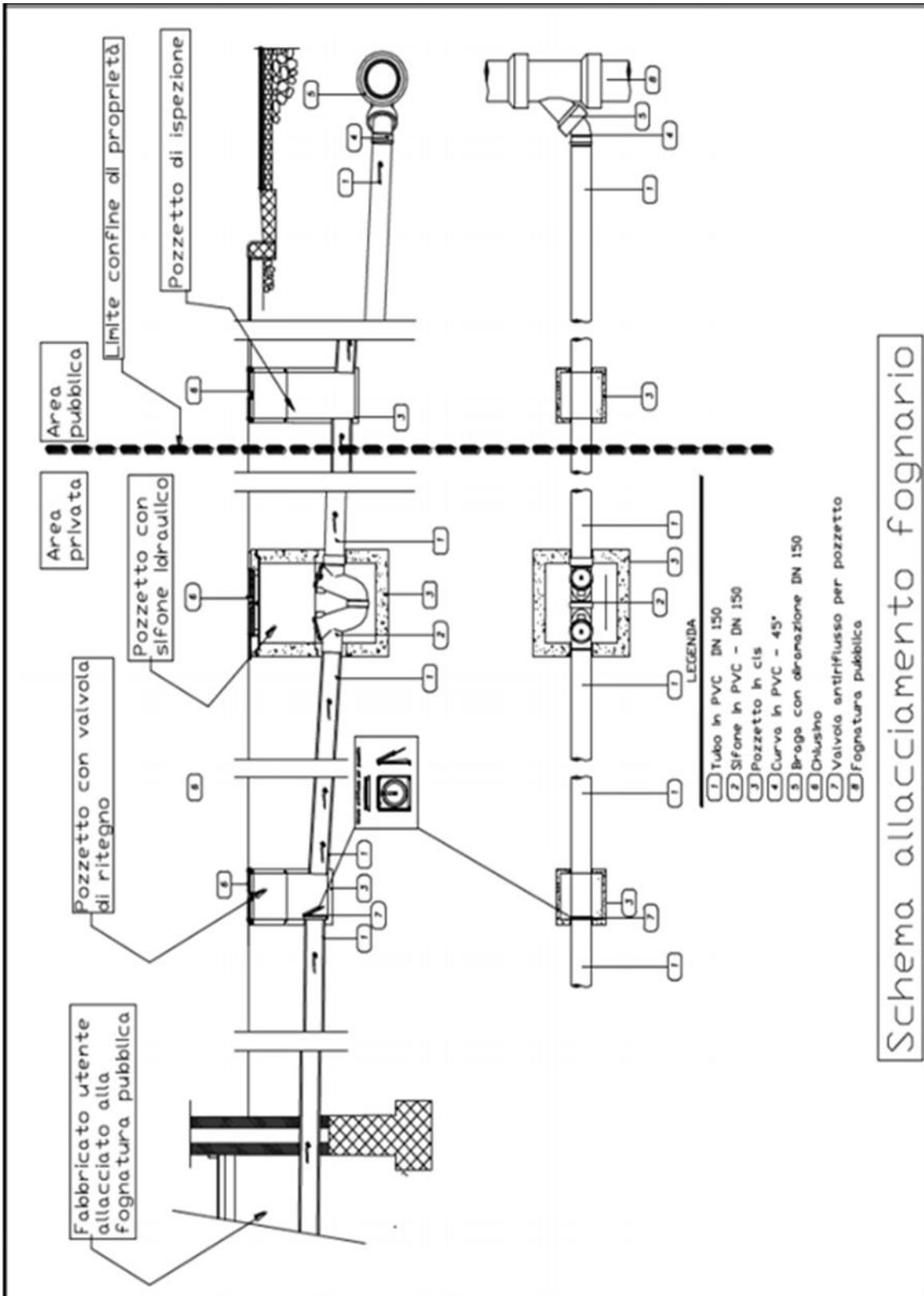
Immediatamente dopo il confine di proprietà, l'utente deve installare, su suolo pubblico ed acquisendo la relativa autorizzazione, un pozzetto di ispezione.

Per scarichi esistenti, il soggetto gestore ha facoltà di imporre all'utente la realizzazione del pozzetto di ispezione.

L'utente deve garantire che il percorso delle tubazioni della sua fognatura rimanga accessibile, ispezionabile e svincolato da qualsiasi tipo di servitù, precedente, attuale o posteriormente costituita, sia per le parti interrate che per quelle in vista.

La Fig. 2 schematizza un allacciamento fognario standard.

Fig.2 - allacciamento fognario standard -



✓ **Immissione della condotta di allacciamento nella pubblica fognatura**

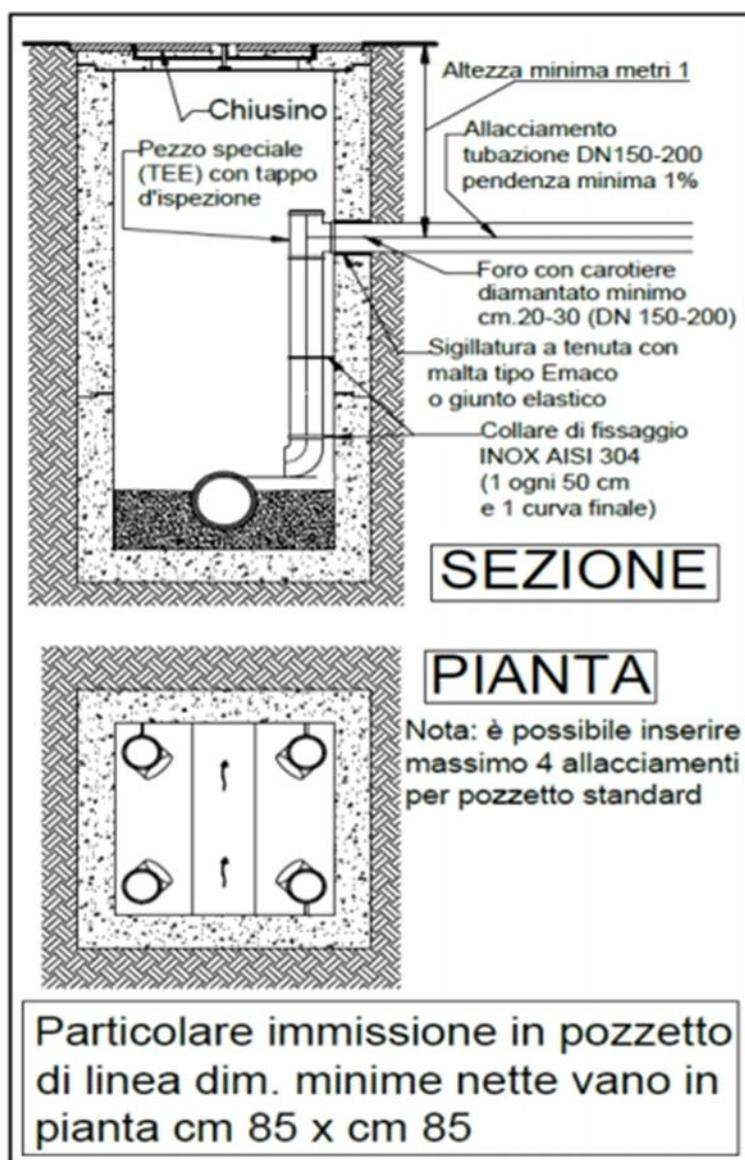
L'immissione della tubazione fognaria dell'utente nella pubblica fognatura può essere realizzata in vari modi:

- a. inserendola nel più vicino pozzetto della pubblica fognatura;
- b. inserendola in un pozzetto da realizzare ex-novo;
- c. utilizzando, se esistenti, gli specifici imbocchi predisposti sulla tubazione della pubblica fognatura.

a. Immissione in pozzetto esistente

L'immissione in un pozzetto standard esistente - si ritiene standard un pozzetto con pareti spesse, vano netto in pianta sufficientemente largo (85 cm x 85 cm) e di idonea profondità - deve essere realizzata secondo lo schema della figura seguente:

Fig. 3 - immissione in pozzetto standard –



L'immissione della derivazione fognaria in pozzetti con caratteristiche differenti è realizzata secondo prescrizioni specificatamente emesse dal gestore al momento del sopralluogo; in caso di pozzetti di linea tecnicamente inadeguati a ricevere un allacciamento, si procede, ove possibile, con la realizzazione di un pozzetto ex-novo.

b. Immissione in pozzetto da realizzare ex-novo

Nel caso risulti necessario realizzare un nuovo pozzetto sulla pubblica fognatura, la camera deve avere dimensioni in pianta interne minime pari a 85cm x 85cm.

Nel caso in cui il pozzetto sia realizzato in elementi prefabbricati, i giunti devono essere sigillati mediante stuccatura con malta cementizia, sia internamente che esternamente.

Nel caso invece sia realizzato in laterizio, tutte le pareti interne ed esterne devono essere coperte con malta cementizia.

Il chiusino deve essere in ghisa sferoidale classe DN 400 circolare diametro 700 mm, completo di guarnizione a tenuta.

Per l'immissione delle tubazioni nella parete del pozzetto devono essere realizzati fori con carotatrice qualora non si ricorra a getti in opera contenenti già i vani per il passaggio delle tubazioni; la successiva sigillatura tra tubo e foro deve essere effettuata con malta tixotropica antiritiro (tipo EMACO S66-88) oppure con guarnizione elastica in gomma.

Consac si riserva la facoltà di dare prescrizioni specifiche a seconda dai casi.

c. Immissione utilizzando gli imbocchi esistenti della pubblica fognatura

Caso per caso, in sede di sopralluogo, Consac impartisce le prescrizioni del caso al fine di assicurare la perfetta tenuta tra l'imbocco della derivazione e quello preesistente.

✓ Pozzetto d'ispezione

Prima di essere recapitate nella pubblica fognatura, le acque reflue di ciascuna utenza devono confluire attraverso un pozzetto di ispezione, posizionato sulla proprietà pubblica o al limite di essa, in modo da consentire al soggetto gestore operazioni di controllo in qualsiasi momento, anche nel caso in cui l'immobile non sia presidiato.

Il pozzetto d'ispezione, che può essere costruito in opera o mediante l'impiego di elementi prefabbricati, secondo criteri tecnici adeguati alla tipologia dello scarico, deve avere le seguenti caratteristiche:

- deve essere dotato di chiusino di ispezione superiore e guarnizioni o sigillature nei punti di attraversamento delle tubazioni, al fine di assicurarne la perfetta tenuta idraulica;
- per facilitare l'esecuzione di ispezioni, il chiusino deve essere in materiale leggero, a meno che non sia ubicato su strada a traffico veicolare o pedonale, nel qual caso sarà in ghisa o acciaio in modo da sopportare il carico regolamentare;
- deve avere idonea collocazione al fine di garantire l'accessibilità in ogni momento e in totale sicurezza.

È cura dell'utente lasciare il chiusino a vista. Ove risulti coperto da terreno, cemento o asfalto si deve provvedere con l'esecuzione di lavori atti all'eliminazione del riporto e al sollevamento dello stesso.

✓ Nicchia per misuratore in caso di approvvigionamenti idrici alternativi

Qualora il titolare dello scarico fognario si approvvigioni da fonti idriche diverse dal pubblico acquedotto, deve realizzare una nicchia di adeguate dimensioni, come indicato dal gestore in sede di sopralluogo, per l'allocatione del misuratore della portata scaricata in fognatura.

La nicchia è dotata di sportello con chiave universale ed è posta in luogo accessibile e al confine della proprietà pubblica, in modo da garantire l'accesso al misuratore da parte del personale di Consac anche in caso di assenza del titolare.

L'utente è tenuto a vigilare che il misuratore non sia manomesso: qualora ravvisi anomalie di qualsiasi genere, deve darne tempestivo avviso al soggetto gestore.

Aggiornamento: 2019